

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

oo

Legacoop Catania
Indirizzo via Santa Maria di Betlem 18
Tel./Fax 095 325561 / 095316425
E mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop; legacoopcatania@tiscali.it
Sito: www.legacoopcatania.it
PEC: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: Gottardi Bruna

Titolo del progetto:

DOMUS: NONNI PER AMICI

Settore ed area di intervento del progetto:

***SETTORE DI INTERVENTO: A ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: 01 ANZIANI***

Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto

1. Potenziare sia le prestazioni socio-assistenziali,
2. Rafforzare momenti ludici ricreativi rivolti a persone con ridotta capacità di autosufficienza per lo più disabili e persone di età avanzata attraverso un progetto che sia in grado di incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 L'anziano ospite della struttura riceve una scarsa partecipazione dei propri familiari riguardo le sue attività quotidiane, il suo percorso socio-assistenziale, le attività previste dal piano terapeutico.	Il 30% degli utenti ossia 11 ospiti, non hanno familiari che partecipano attivamente alla stesura del piano terapeutico individuale ed alle riunioni programmate con l'equipe socio-sanitaria	O.1 Aumentare il coinvolgimento e l'integrazione tra utenti e familiari nella stesura del piano riabilitativo degli utenti	I.1 Incremento del 50% del coinvolgimento e dell'integrazione dei familiari degli utenti presenti in struttura con netto beneficio degli utenti stessi Da 11 familiari a 22 familiari degli utenti
C.2 Gli anziani godono di scarsi momenti di relazione con l'equipe socio sanitaria	solo 30 minuti al giorno sono dedicati a momenti di relazione equipe – utente	O.2 Accrescere i tempi di relazione tra equipe e utente	I.1 Almeno 1 ora al giorno dedicata ai momenti di relazione tra equipe e utente
C.3 Scarse attività ludico ricreative	Attività previste solo nelle 3 feste comandate natale capodanno e pasqua	O.3 Accrescere i momenti di aggregazione	I.3 Organizzare 4 incontri ricreativi al mese
C.4 Scarsa integrazione con il territorio	Nessun incontro con le istituzioni pubbliche presenti sul territorio.	O.4 Accrescere l'integrazione con il territorio	I.4 1 incontro all'anno con la scuola presente sul territorio

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C.i.1 poco interesse dei familiari alle attività svolte all'interno della struttura	O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari
C.i.2 Scarsi momenti di aggregazione relazionale e di socializzazione tra equipe socio – sanitaria e pazienti	O.i.2 Aumentare i momenti ludici ricreativi, rapporti relazionali e socializzazione per migliorare la qualità relazionale e l'efficacia dell'intervento sociale e riabilitativo
C.1.3 Poca conoscenza delle radici storiche del territorio e scarso interesse da parte dei bambini del mondo degli anziani	O.i.3 Aumentare la coscienza e la conoscenza dei bambini sulla storia del territorio e migliorare la loro capacità di concentrazione e di apertura verso gli altri anche in situazioni di handicap.

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- Potenziare e promuovere le iniziative volte alla socializzazione ed alla integrazione sociale dell'ospite, per contrastare la solitudine e l'emarginazione;
- Formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Assicurare una crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – sanitari	Ascolto ed osservazione: Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore, potrà assistere agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed ascoltare le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente anziano
Organizzazioni di incontri tra equipe socio – sanitaria e utenti in presenza dei familiari	Ascolto ed osservazione: Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore, potrà assistere agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed apprendere le dinamiche e le procedure di dialogo tra familiari utenti ed equipe socio sanitaria
Organizzazione album fotografici insieme ai familiari per la ricostruzione dei ricordi passati degli utenti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto allo psicologo ed agli educatori. Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività. supporterà l'anziano e il familiare nella creazione degli album fotografici.
Riunione di equipe	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti e di contribuire alla verifica ed alla programmazione.
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli

<p>accompagnamento, negli spostamenti interni alla struttura</p>	<p>Supporto agli operatori: In questa fase il volontario avrà il compito di supportare l'educatore e gli assistenti vigilando ed accompagnando gli anziani nei piccoli spostamenti all'interno della struttura, sarà un momento per il volontario per relazionarsi con l'anziano attraverso il dialogo e l'interazione</p>
<p>Attività di animazione dopo le visite mediche o le terapie</p>	<p>Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra equipe e utenti attraverso l'animazione</p>
<p>Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche</p>	<p>Supporto agli operatori: In questa fase il volontario avrà il ruolo di supportare gli ausiliari e gli assistenti durante il trasporto o l'accompagnamento da e per la struttura.</p>
<p>Recupero delle capacità residue negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella deambulazione (piccole passeggiate e scelta nell'abbigliamento)</p>	<p>Supporto agli operatori: volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali, negli atti quotidiani rivolti agli anziani come piccole passeggiate scelta dell'abbigliamento, al fine di recuperare le capacità residue di ciascun anziano.</p>
<p>Riunioni di equipe</p>	<p>Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti e di contribuire alla verifica ed alla programmazione</p>
<p>Raccolta materiale</p>	<p>Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da giuoco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione.</p>
<p>Divisione dei compiti</p>	<p>Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli</p>
<p>Attivazione di un laboratorio video</p>	<p>Supporto agli operatori e partecipazione all'organizzazione: Il volontario avrà il compito di supportare l'educatore e gli altri operatori coinvolti nell'organizzazione delle attività laboratoriali. Avrà il compito di coinvolgere gli anziani nelle attività laboratoriali</p>
<p>Festeggiamento del compleanno dell'utente presente in struttura</p>	<p>Partecipazione attiva. Il volontario sarà attivamente coinvolto nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività previste. Attraverso l'animazione avrà il compito di coinvolgere gli anziani presenti in struttura.</p>

Giochi di società	Partecipazione attiva: il volontario insieme all'educatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario gli anziani con difficoltà di apprendimento o difficoltà motorie.
Animazione e socializzazione	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra utenti stessi attraverso l'animazione dialogo e momenti di svago.
Organizzazione incontro con alcuni cuccioli di cani . L'attività è molto gradita dagli anziani e anche dall'equipe socio assistenziale , sarà per i volontari un'esperienza costruttiva	Supporto nell'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare l'educatore e gli operatori coinvolti nell'organizzazione. Sarà per il volontario una bella esperienza.
Attivazione di un laboratorio di cucina nei ricordi degli antichi sapori si veda protocollo	supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare gli operatori di assistenza nella preparazione e nell'organizzazione. Avrà il compito altresì di agevolare l'attività laboratoriale affiancando e supportando gli anziani in difficoltà.
Riunioni di equipe	Ascolto , partecipazione attiva: il volontario verrà coinvolto nelle riunioni organizzate dal direttore responsabile di struttura al fine di stabilire attività e modalità di organizzazione e di espletamento delle attività rivolte ai bambini che saranno ospitati nella struttura
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni con tutta l'equipe socio –sanitaria al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Reperimento di materiale (antichi libri video e musiche)	Supporto all'organizzazione : in questa fase il volontario supporterà gli operatori nella preparazione e nel recupero dei materiali necessari all'espletamento delle attività
Incontro con i bambini della ludoteca. In tale occasione l'anziano avrà la possibilità di raccontare vecchi detti vecchie storie. Sarà occasione per sensibilizzare i bambini nei rapporti con chi si trova in stato di disagio o handicap. Si veda protocollo con la scuola	Supporto agli operatori nell'organizzazione e della realizzazione ascolto osservazione: il volontario sarà coinvolto negli incontri organizzati tra anziani e bambini della scuola elementare del territorio. Avrà il ruolo di supportare gli operatori nell'organizzazione.

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

flessibilità oraria

Disponibilità ad operare nei giorni festivi (natale , pasqua, carnevale)

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Catania Via Santa Maria di Betlemme 18 cap 95100. città Catania.

Tel.095- 2180246 Fax 0952180246 - Personale di riferimento: Salvatore Falletta e.mail: sf.falletta@libero.it – legacoopcatania@tiscali.it –

info@legacoopcatania.it PEC: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Consorzio SISIFO - Domus S. a. merici	Paternò CT	Corso Sicilia, 21	86294	4	095 855165	095 855165	Gianvito Greco	24/06/66	GRCGVT66 H24C351F	Non previsto			Sva

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Acquisito nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale rivolto agli anziani.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativi con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche.
- Acquisizioni di conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali e sanitari domiciliari e la loro integrazione.
- Acquisizione delle normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Ai volontari verrà rilasciato dal Consorzio Sisifo un attestato di frequenza sulla formazione specifica.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni

- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per i servizi rivolti agli anziani
- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per la riabilitazione psico-sociale di persone disabili
- ✓ Competenze organizzative per la gestione e la realizzazione di progetti complessi, che prevedono la compartecipazione di più soggetti e l'integrazione di più risorse.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia**, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati da "**Speha Fresia**", regolarmente iscritto all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione, regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro.

Formazione specifica dei volontari

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1 Accoglienza

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio

(mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 8 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO GOTTARDI BRUNA

MODULO N. 2 Sicurezza

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (anziani)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

<ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO
MODULO N. 3 Tecniche di comunicazione
CONTENUTI DEL MODULO Apprendimento Tecnico (<i>saper fare</i>): Tecniche di comunicazione con persone anziane e loro familiari – approccio- ascolto- integrazione- accompagnamento
DURATA DEL MODULO H. 16
FORMATORE DI RIFERIMENTO Vasta Isidoro
MODULO N. 4. Educazione alla creatività
CONTENUTI DEL MODULO La creatività individuale: sviluppo e mantenimento tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari -
DURATA DEL MODULO h. 12
FORMATORE DI RIFERIMENTO Gianvito Greco
MODULO N. 5 educazione legislativa
CONTENUTI DEL MODULO CONOSCENZE LEGISLATIVE E ORIENTAMENTO
DURATA DEL MODULO h. 8
FORMATORE DI RIFERIMENTO Bruna Gottardi
MODULO N. 6 modulo – TECNICHE di COMUNICAZIONE
CONTENUTI DEL MODULO ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente agli anziani
DURATA DEL MODULO H. 20
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Gianvito Greco

Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ORE

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto